



Comune di Rovereto

Disciplinare – programma del sistema di videosorveglianza del Comune di Rovereto per la parte di “sicurezza urbana” collegata alla Centrale Operativa del Corpo Intercomunale di Polizia Locale “Rovereto e Valli del Leno”.

INDICE

- Art. 1 Ambito di applicazione e definizioni
- Art. 2 Descrizione del sistema di videosorveglianza
- Art. 3 Utilizzo degli impianti di videosorveglianza con trattamento dei dati personali
- Art. 4 Dispositivi di videosorveglianza mobile e/o ricollocabile
- Art. 5 Termini generali di conservazione delle immagini
- Art. 6 Soggetti
- Art. 7 Informativa
- Art. 8 Gestione della videosorveglianza dei Comuni convenzionati nel Corpo Intercomunale di Polizia Locale “Rovereto e Valli del Leno” - contitolarità
- Art. 9 Aggiornamento
- Art. 10 Allegato A) al disciplinare del sistema di videosorveglianza

Art. 1 - Ambito di applicazione e definizioni

Il Disciplinare - programma del sistema di videosorveglianza per la parte di “sicurezza urbana” collegata alla Centrale Operativa del Corpo Intercomunale di Polizia Locale “Rovereto e Valli del Leno” (a futura “vocazione interforze”), previsto dall’articolo 20 del capo IV - Videosorveglianza del Regolamento in materia di protezione dei dati personali del Comune di Rovereto aggiornato da ultimo con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 26 febbraio 2020, individua e descrive il sistema e, nell’allegato A) i diversi impianti di videosorveglianza localizzati e attivi nel territorio urbano ed extraurbano del comune di Rovereto, fissi o mobili/riposizionabili (e gestiti anche da soggetti esterni), ne precisa le caratteristiche e le modalità di utilizzazione. Il Disciplinare contempla altresì le attività che potranno essere svolte dalla centrale operativa del Corpo Intercomunale di Polizia Locale “Rovereto e Valli del Leno” in tutto il territorio di competenza riferite ai Comuni convenzionati con Rovereto per il servizio di Polizia Locale.

Per le definizioni si fa riferimento al regolamento UE 2016/679, al D.Lgs 196/2003 (relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali) novellato dal D.Lgs 101/2018, al D.Lgs 51/2018 che ha recepito la direttiva UE 2016/680 (relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti ai fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali), al Provvedimento Generale sulla videosorveglianza del Garante per la Protezione dei dati personali del 8 aprile 2010, alle linee guida n.3 del 2019 dell’European Data Protection Board, nonché al D.L. 08.10.2021 n. 139 (convertito in L. 03.12.2021 n. 205 ”Disposizioni urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché per l'organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali”), il quale ha apportato alcune modifiche al D.Lgs 196/2003, tra le quali:

- la previsione di una nuova base giuridica per il trattamento dei dati personali comuni, costituita dagli “atti amministrativi generali” (art. 2 ter, comma 1, D.Lgs 196/2003);
- la possibilità per le pubbliche amministrazioni di trattare i dati personali se necessario per l’adempimento di un compito svolto nel pubblico interesse o per l’esercizio di pubblici poteri ad esse attribuiti (art. 2 ter, comma 1-bis, D.Lgs 196/2003);
- l’introduzione della base giuridica degli “atti amministrativi generali”, prevista anche a fondamento del trattamento di dati particolari da parte delle Pubbliche Amministrazioni (art. 2 sexies, comma 1, D.Lgs 196/2003).

Art. 2 - Descrizione del sistema di videosorveglianza

Il sistema di videosorveglianza per la parte di “sicurezza urbana” collegata alla Centrale Operativa del Corpo Intercomunale di Polizia Locale “Rovereto e Valli del Leno” (a futura “vocazione interforze”) consiste in una rete di impianti di videosorveglianza, atti al controllo di alcuni dei siti del territorio del comune di Rovereto tramite una gestione centralizzata e una supervisione dei luoghi ove gli stessi sono installati dalla Centrale Operativa, ubicata presso la sede del Corpo Intercomunale di Polizia Locale “Rovereto e Valli del Leno” in Via Parteli 27 a Rovereto.

Per “vocazione interforze” si intende che, sulla base di specifici atti o accordi o patti siglati con le Autorità Provinciali (quali, ad esempio, il Commissario di Governo per la Provincia Autonoma di Trento) oppure siglati con le Forze di Polizia a competenza generale presenti sulla Città di Rovereto (quali, ad esempio, Commissariato di Polizia dello Stato, Compagnia Carabinieri, Compagnia Guardia di Finanza) potranno essere condivise a vari livelli e con varie modalità le immagini di videosorveglianza.

In alcuni siti, in considerazione di determinati aspetti logistici o difficoltà tecniche nella realizzazione del collegamento dati con la suddetta Centrale Operativa, la registrazione delle immagini avviene tramite sistema autonomo locale.

Il sistema di videosorveglianza quindi risulta schematicamente articolato in:

- Centrale Operativa del Corpo Intercomunale di Polizia Locale “Rovereto e Valli del Leno”;
- collegamenti dei singoli Comuni presso la Centrale Operativa del Corpo Intercomunale, con oneri ed adempimenti esclusivamente a carico dei Comuni stessi, restando a carico di Rovereto solamente la parte di Centrale Operativa. Se necessita e previa verifica delle caratteristiche tecniche e di sicurezza informatica, i Comuni potranno richiedere eventuali postazioni client e/o accessi specifici presso la Centrale Operativa;
- impianti dei singoli Comuni convenzionati collegati direttamente alla Centrale Operativa del Corpo Intercomunale;
- luoghi di installazione degli impianti di videosorveglianza;
- telecamere fisse, mobili, sistemi riposizionabili con telecamere mobili ricollocabili/riposizionabili;
- telecamere lettura targhe;
- rete di connessione IP su ponti radio Wireless o su Fibra Ottica o su altro sistema;
- possibilità di accedere al sistema per gli operatori della Polizia di Stato, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza specificamente autorizzati;
- possibili future postazioni client presso le Forze di Polizia a competenza generale

presenti a Rovereto quali il Comando Compagnia Carabinieri di Rovereto, il Commissariato della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza, previa stipula di appositi patti/protocolli/atti.

- sistema di videoanalisi per il riconoscimento di veicoli (solo la distinzione tra veicoli e persone) la cui presenza in vie/piazze/aree potrebbe comportare criticità per la tutela della viabilità e della sicurezza stradale, finalizzato ad una maggior efficacia nella visione della videosorveglianza live (con ausilio di eventuali alert visivi e/o acustici), ottimizzando e razionalizzando al tempo stesso gli interventi del personale di Polizia Locale sul territorio.

Art. 3 - Utilizzo di impianti di videosorveglianza

Gli impianti di videosorveglianza utilizzati:

- a) riprendono e registrano immagini che possono permettere di identificare in modo diretto o indiretto le persone riprese;
- b) consentono unicamente riprese video;
- c) sono installati nei luoghi indicati nell'allegato A) del presente disciplinare, non oggetto di pubblicazione;
- d) nell'ambito delle finalità istituzionali di cui al capo IV - Videosorveglianza del Regolamento in materia di protezione dei dati personali del Comune di Rovereto aggiornato da ultimo con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 26 febbraio 2020 (di seguito Regolamento) per la specifica finalità indicata nell'allegato A);
- e) sono dotati delle caratteristiche tecniche indicate nell'allegato A);

Art. 4 - Dispositivi di videosorveglianza mobile, ricollocabile o riposizionabile.

Caratteristiche, modalità di attivazione ed informativa minima

I dispositivi di videosorveglianza mobile ricollocabile/riposizionabile (alcuni di questi dispositivi vengono comunemente denominati anche "fotrappole") in dotazione al Corpo Intercomunale di Polizia Locale "Rovereto e Valli del Leno" possono essere costituiti da:

- dispositivi con telecamera mobile, eventuali body cam e dash cam, sistemi mobili riposizionabili di videosorveglianza dotati di disco fisso integrato o di sistemi di archiviazione dati con le previste caratteristiche di sicurezza.

I dispositivi di videosorveglianza mobile ricollocabile/riposizionabile sono installati in varie aree del territorio a rotazione secondo le specifiche esigenze del momento o secondo una programmazione.

Di norma, oltre all'informativa estesa, prevista dall'art. 13 Regolamento (UE) 679/2016 e dall'art. 10 D.Lgs. 51/2018, questi dispositivi sono soggetti all'informativa "minima" già esistente sul territorio comunale e relativa all'impianto di videosorveglianza installato in sede fissa. Nel caso di attività di Polizia Giudiziaria l'informativa non viene resa. Qualora ciò non comprometta le attività di accertamento o di indagine è ritenuta opportuna l'installazione, nei siti dove vengono installate telecamere mobili ricollocabili/riposizionabili, di ulteriori segnalazioni provvisorie per il tempo di presenza dei dispositivi oppure di eventuali segnalazioni fisse, a seconda delle valutazioni del caso. Nel caso di controlli sull'errato conferimento di rifiuti verrà installata la relativa informativa.

Le immagini registrate con questi dispositivi vengono mantenute per 7 giorni e poi cancellate. Nel caso di attività di Polizia Giudiziaria o altre attività che presuppongano un trattamento ulteriore, le stesse saranno a disposizione dell'Ufficiale di riferimento per il Nucleo/Settore che ha eseguito le riprese, il quale valuterà la necessità di eventuale conservazione per un tempo superiore ai sette giorni e darà corso ai provvedimenti del caso, eventualmente raccordandosi con altri Nuclei/Settori.

Art. 5 - Termini generali di conservazione delle immagini

Sulla base del capo IV - Videosorveglianza del Regolamento in materia di protezione dei dati personali del Comune di Rovereto aggiornato da ultimo con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 26 febbraio 2020, la durata della conservazione delle immagini è prevista in giorni 7 per tutti i flussi video di videosorveglianza collegati alla Centrale Operativa (fatte salve speciali esigenze o adempimenti normativi inerenti la sicurezza urbana, sicurezza pubblica e indagini di polizia giudiziaria) ed in giorni 7 per le immagini dei varchi di lettura targhe (fatte salve speciali esigenze o adempimenti normativi inerenti la sicurezza urbana, sicurezza pubblica, indagini di polizia giudiziaria). L'eventuale black list sarà periodicamente verificata e aggiornata obbligatoriamente con cadenza semestrale nel rispetto del principio della minimizzazione del trattamento.

I dati, fatta salva diversa indicazione del Titolare o del Designato per obblighi istituzionali previsti dalla normativa vigente (ad esempio per attività di prevenzione o repressione dei reati, di indagine di Polizia Giudiziaria, richieste da parte dell'Autorità Giudiziaria o di Forze di Polizia a competenza generale, iter inerenti attività sanzionatorie amministrative o di ordine e sicurezza pubblica e/o urbana, gestione di eventuali adempimenti normativi), saranno cancellati in modo automatico ed irrecuperabile alla scadenza dei periodi sopra indicati sui server di storage dell'impianto di VDS e in modo manuale dalle memorie

interne dei dispositivi mobili ricollocabili/riposizionabili che non hanno funzionalità automatiche.

Inoltre la conservazione dei dati viene ulteriormente garantita in presenza di eventuali obblighi di legge gravanti sul Titolare.

Art. 6 - Soggetti

Secondo quanto previsto dal Regolamento, Designato al trattamento dei dati rilevati con apparecchi di videosorveglianza è il Comandante del Corpo Intercomunale di Polizia Locale “Rovereto e Valli del Leno” per le telecamere collegate alla Centrale Operativa. Il Comandante/Designato può avvalersi della facoltà di delega ad uno o più Operatori di Polizia Locale del Corpo Intercomunale, per la gestione di una o più competenze/funzioni a lui affidate.

Per le telecamere a tutela del patrimonio comunale o non collegate alla Centrale Operativa della Polizia Locale, Designati sono gli altri Dirigenti dei competenti servizi del Comune di Rovereto, nonché i Dirigenti o i Responsabili dei competenti servizi dei Comuni convenzionati.

Il Comandante/Designato nomina, nel numero ritenuto sufficiente a garantire il corretto funzionamento del servizio, le persone fisiche incaricate/autorizzate al trattamento dei dati, all'utilizzazione/visione/gestione degli impianti di videosorveglianza, alla visione delle immagini “live” ed alla visione/gestione/salvataggio/estrazione delle registrazioni.

Il Designato e gli incaricati/autorizzati devono conformare la propria attività al pieno rispetto di quanto prescritto dalle normative in materia e dalle disposizioni del Regolamento.

Il Titolare nomina gli Amministratori del sistema di videosorveglianza, cui compete la gestione e la manutenzione degli impianti stessi. Spetta agli Amministratori di sistema gestire la sicurezza dell'impianto, dei collegamenti e delle infrastrutture, nonché programmare tutti gli interventi opportuni o necessari per garantire la maggior efficacia possibile dell'impianto di videosorveglianza per la sicurezza della circolazione stradale, per la sicurezza urbana ed in generale per la sicurezza pubblica, contemperate con la sicurezza informatica e con la sicurezza dei dati trattati. Spetta agli Amministratori di sistema supportare il Titolare ed il Comandante/Designato nello sviluppo e nelle implementazioni dell'impianto di videosorveglianza funzionali a gestire, sviluppare ed implementare la Centrale Operativa del Corpo Intercomunale per essere in grado di visionare e gestire al meglio le telecamere presenti in tutto il territorio di competenza.

Il Responsabile della Protezione dei Dati, fornirà il massimo supporto e consulenza al Titolare, al Comandante/Designato ed agli Amministratori di Sistema sulle migliori modalità di gestione dell'impianto e dei sistemi di videosorveglianza e della loro evoluzione soprattutto per la parte di "intercomunalità" e gestione interforze.

La Società Multiservizi Rovereto garantisce, per le parti di propria competenza, il massimo supporto al Titolare ed al Designato nella manutenzione, nell'aggiornamento hardware/software e nella progettazione/sviluppo dell'impianto, dei sistemi, dei dispositivi, della connettività, dell'infrastruttura di rete e di ogni altro aspetto utile per la videosorveglianza.

Art. 7 - Informativa

Nelle aree o zone in cui sono installate telecamere che riprendono e registrano immagini che possono permettere di identificare in modo diretto o indiretto le persone, oppure a "cinturazione" negli accessi della Città è presente un'informativa di primo livello che avverte della presenza di impianti di videosorveglianza e fornisce ulteriori sintetiche informazioni riportando inoltre uno specifico rinvio all'informativa di secondo livello.

Pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente ed a disposizione presso la sede del Corpo Intercomunale di Polizia Locale "Rovereto e Valli del Leno", l'informativa di secondo livello concerne le finalità degli impianti di videosorveglianza, la modalità di raccolta e conservazione dei dati e le modalità di esercizio dei diritti dell'interessato secondo quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e al D.Lgs. 51/2018 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti ai fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali.

Art. 8 – Gestione della videosorveglianza dei Comuni convenzionati nel Corpo Intercomunale di Polizia Locale "Rovereto e Valli del Leno" - contitolarità

In tutti i casi in cui i Comuni convenzionati non hanno ancora definitivamente collegato il loro impianto di videosorveglianza con la Centrale Operativa del Corpo Intercomunale di Polizia Locale "Rovereto e Valli del Leno" il singolo Titolare (Sindaco in qualità di legale rappresentante dell'Ente), sentito il Comandante, provvede a nominare direttamente alcuni tra gli operatori di Polizia Locale quali incaricati/autorizzati alla visione dell'impianto di videosorveglianza. Questi operatori visioneranno ed eventualmente

salveranno/acquisiranno immagini della videosorveglianza direttamente nella sede del singolo Comune, dove deve essere presente una postazione in luogo idoneo.

Qualora siano ultimati gli adempimenti per collegare l'impianto di un singolo Comune convenzionato con la Centrale Operativa del Corpo Intercomunale di Polizia Locale "Rovereto e Valli del Leno", il Titolare provvederà a darne comunicazione al predetto Corpo e successivamente provvederà alla nomina del Comandante del Corpo quale Designato (con facoltà per lo stesso di delega per parte o tutte le attribuzioni quale Designato). Il Comandante/Designato successivamente provvederà ad individuare gli autorizzati/incaricati nell'ambito dei dipendenti del Corpo Intercomunale di Polizia Locale "Rovereto e Valli del Leno" in numero ritenuto sufficiente a garantire il corretto funzionamento del servizio. Nella nomina a Designato il Titolare (Sindaco in qualità di legale rappresentante dell'Ente) provvede a fornire le indicazioni e le direttive per la corretta gestione dell'impianto di videosorveglianza. Rimane in ogni caso di competenza e responsabilità del singolo Comune convenzionato ogni adempimento sull'impianto (manutenzione, misure di sicurezza, valutazione impatto privacy, individuazione Amministratori di sistema, individuazione Responsabili del trattamento dati ecc.), passando in capo al comune di Rovereto – Corpo Intercomunale di Polizia Locale (al momento del collegamento alla Centrale Operativa e gestione dalla stessa delle immagini di videosorveglianza del Comune convenzionato) solamente gli adempimenti di sicurezza riferiti alla Centrale Operativa ed all'utilizzo dei dispositivi in dotazione al personale di Polizia Locale.

Qualora non siano ancora ultimati i suddetti adempimenti ma vi sia necessità di collegare temporaneamente l'impianto di un singolo Comune convenzionato con la Centrale Operativa del Corpo Intercomunale di Polizia Locale "Rovereto e Valli del Leno", il Sindaco in qualità di legale rappresentante del Comune convenzionato (Titolare del trattamento) ne darà comunicazione al Comune di Rovereto e al predetto Corpo di Polizia Locale per la valutazione della necessità, fattibilità e sicurezza del collegamento temporaneo. Se dalla predetta valutazione risultano sussistenti i requisiti nonché le condizioni di sicurezza per il collegamento temporaneo, il Sindaco del Comune di Rovereto in qualità di legale rappresentante dell'Ente (Titolare del trattamento), lo autorizza dandone comunicazione al Comune convenzionato. Il Comune convenzionato provvederà alla nomina del Comandante del Corpo quale Designato (con facoltà per lo stesso di delega per parte o tutte le attribuzioni quale Designato). Il Comandante/Designato successivamente provvederà ad individuare gli autorizzati/incaricati nell'ambito dei dipendenti del Corpo Intercomunale di Polizia Locale "Rovereto e Valli del Leno" in

numero ritenuto sufficiente a garantire il corretto funzionamento del servizio. Nella nomina a Designato il Titolare provvede a fornire tutte le indicazioni e le direttive per la corretta gestione dell'impianto di videosorveglianza. Rimane in ogni caso di competenza e responsabilità del singolo Comune convenzionato ogni adempimento sull'impianto (manutenzione, misure di sicurezza, valutazione impatto privacy, individuazione Amministratori di sistema, individuazione Responsabili del trattamento dati ecc.), passando in capo al Comune di Rovereto – Corpo Intercomunale di Polizia Locale solamente gli adempimenti di sicurezza riferiti alla Centrale Operativa, all'eventuale registrazione di dati ed all'utilizzo dei dispositivi in dotazione al personale di Polizia Locale.

Art. 9 – Aggiornamento

Il “Disciplinare – programma del sistema di videosorveglianza” può essere periodicamente aggiornato in relazione all'installazione di nuovi impianti di videosorveglianza o alle modifiche delle caratteristiche o delle modalità di utilizzo degli impianti già installati e riportati nell'allegato A). L'allegato A), di norma, viene aggiornato con atto del Titolare a seguito di modifiche/integrazioni delle informazioni ivi contenute, senza necessità di aggiornare il Disciplinare-programma. Nel caso di collegamento di nuovi Comuni alla Centrale Operativa, il Disciplinare non necessita di aggiornamento in quanto sarà compito dei singoli Comuni aggiornare i loro Disciplinari (o documenti analoghi), mentre per la Centrale Operativa sono sufficienti le corrispondenze, gli adempimenti e gli atti previsti per la condivisione.

Art. 10 - Allegato A) al disciplinare del sistema di videosorveglianza

L'allegato A) al presente “Disciplinare – programma del sistema di videosorveglianza”, che non è oggetto di pubblicazione (per varie ragioni tra cui quelle di sicurezza), riporta l'elenco delle telecamere con il posizionamento e vari dettagli tecnici. L'allegato A) può essere aggiornato e/o integrato anche da relazioni tecniche (ad esempio da parte di S.M.R.) contenenti le informazioni richieste.